

CITTA' DI DRONERO

(Provincia di Cuneo)



RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2011 - 2015

(art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2011 - 2015
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a :

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e del Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuoe e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12- 2014

Le scelte che l'Amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (OO.PP.) e politiche sociali, ad esempio variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni:

Popolazione Residente	2011	2012	2013	2014	2015
	7290	7254	7189	7097	7035

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del Comune ruota attorno, a tre distinti organi, e cioè il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio. Mentre il Sindaco ed i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal Primo Cittadino. Il Consiglio, organo collegiale d'indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di Consiglieri che varia a secondo della dimensione dell'Ente. Il Sindaco eletto direttamente dai cittadini, nomina gli Assessori e distribuisce loro le competenze. Gli elenchi sotto riportati mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'Ente.

GIUNTA: Presidente ACCHIARDI Livio
Vice Sindaco: ROVERA Gianpaolo
Assessore: ARNAUDO Giovanni
Assessori esterni: AGNESE Alessandro
BAGNASCHI Maurizio

CONSIGLIO COMUNALE
Presidente : ACCHIARDI Livio
Consiglieri : ARNAUDO Giovanni
ROVERA Gianpaolo
ARESE Alberto
TALLONE Ivo
TOTINO Teresa
ISOARDI Roberto
MARINO Ilario
RIBERO Claudia
BELLIARDO Giovanni
DECLEMENTI Sergio
BIANCO Alberto
TENAN Alberto

ATTIVITA' DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA

ATTIVITA'	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Sedute del Consiglio Comunale	n. 4	n. 4	n. 5	n. 4	n. 5	n. 1
Delibere del Consiglio Comunale	n. 36	n. 25	n. 34	n. 33	n. 37	n. 4

Sedute della Giunta Comunale	n. 23	n. 41	n. 38	n. 44	n. 42	n. 11
Delibere della Giunta Comunale	n. 143	n. 214	n. 216	n. 230	n. 214	n. 69

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario : MASILLO dr. Vincenzo (in servizio fino al 31 dicembre 2015)

CLEMENTE dr. Giuseppe – reggente a scavalco dal 1° gennaio 2016

Vicesegretario: ARNAUDO dott. Silvio (Responsabile Ufficio Ragioneria) dal 1° gennaio 2016

Numero posizioni organizzative : 7

Area Tecnica:

Area Tecnico – Manutentiva- Responsabile del Servizio ARNEOO Arch. Pierangelo

Area Urbanistica – LL.PP. – Responsabile del Servizio PENNASSO Arch. Ettore

Servizio Demografici: Responsabile del Servizio GAUTERO Ada

Tributi – Responsabile del Servizio BARBERO Carla

Ragioneria – Funzionario Responsabile ARNAUDO dr. Silvio

Vigilanza Urbana e Cimiteriale – Funzionario Responsabile VERCESI dr. Maurizio

Servizi Socio-Educativi: Responsabile del Servizio VIGILIO Luigina

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale) 25

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: l'Amministrazione in scadenza sta completando la legislatura quinquennale ed è succeduta ad un commissariamento dovuto allo scioglimento del Consiglio Comunale per dimissioni volontarie del Sindaco.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis né ha ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: L'Ente locale si trova ad operare in quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'Ente locale.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOLE: l'Ente non ha mai dichiarato la condizione di Ente strutturalmente deficitario.

**PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

1. Attività normativa :

Nel corso del mandato sono stati approvati o modificati i seguenti Regolamenti Comunali:

2011: Regolamento per l'istituzione del funzionamento del Consiglio Tributario (C.C. n. 35 del 29/11/2011)

2012: Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta Municipale Propria (IMU) (C.C. n. 20 del 30/10/2012)

2013: Regolamento dei controlli interni (C.C. n. 2 del 06/03/2013)

Modifica Regolamento IMU (C.C. n. 4 del 06/03/2013)

Modifica Regolamento Polizia Mortuaria e Servizi Funebri (C.C. n. 8 del 30/04/2013)

Regolamento TARES (C.C. n. 23 del 30/09/2013)

Regolamento per Conferimento Cittadinanza Onoraria (C.C. n. 29 del 17/12/2013)

Modifiche Regolamento per le acque comunali ed in special modo "per il Canale della Marchisa" (C.C. n. 32 del 17/12/2013)

2014: Regolamento Trasporti Funebri (C.C. n. 11 del 30/06/2014)

Regolamento Imposta Unica Comunale (IUC) (C.C. n. 15 del 30/06/2014)

2015: Regolamento per la gestione dei rifiuti solidi urbani (C.C. n. 9 del 29/07/2015)

Regolamento Edilizio – Esame modifiche e integrazioni (C.C. n. 22 del 03/09/2015)

Regolamento Edilizio – Recepimento osservazioni (C.C. n. 28 del 30/11/2015)

Comitato Piemonte per l'Italia: Cavour, Giolitti, Einaudi – Approvazione Statuto (C.C. n. 35 del 30/11/2015)

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1 ICI / IMU : Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	5,5	4	4	4	4
Detrazione abitazione principale	103,29	-	-	-	-
Altri immobili	6,5	10	10	10	10
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	-	2	2	2	2

2.1.2 Addiz. Irpef : aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

Aliquote addizionale Irpef	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,5	0,5	0,5	0,6	0,6
Fascia esenzione	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	t.a.r.s.u.	t.a.r.s.u.	t.a.r.e.s.	t.a.r.i	t.a.r.i.
Tasso di copertura	85%	87%	100	100	100
Costo del servizio pro-capite	118,95	118,46	119,39	134,08	131,99

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti controlli interni:

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello statuto, e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'Ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del Comune.

3.1.1 Controllo di gestione:

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio delle attività dell'Ente, volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione dei costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Tale controllo si è estrinsecato sia nel corso dell'esercizio finanziario sia a fine di ogni singolo esercizio per valutare lo scostamento tra attività programmata-obiettivi posti-risultati raggiunti. Il programma elettorale è stato in buona misura raggiunto.

3.1.2 Valutazione delle performance:

La performance è il contributo che un'entità come un singolo individuo, un gruppo di individui, una unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme, apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata istituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa ed alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale da consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, la miglioramento delle qualità dei servizi erogati ed alla valorizzazione della professionalità del personale.

Il nucleo di valutazione ha esaminato per ogni anno, attraverso la redazione di giudizi espressi sulle schede, ogni singolo dipendente. Tale giudizio è stato determinante ai fini dell'erogazione dei premi incentivanti la qualità.

3.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quarter del TUEL:

La normativa vigente richiede all'Ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito

applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrono, nel corso della vita di una società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

A fine relazione verrà dedicato ampio spazio alla disamina dell'argomento di cui trattasi.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015 *	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	4.950.498,78	5.015.086,63	5.036.667,49	4.916.445,00	5.077.259,05	2,56
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	271.076,09	1.517.656,94	734.482,36	489.415,46	1.454.990,64	436,74
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	3.775.343,24	4.008.396,97	2.630.246,77	1.712.532,35	2.001.307,76	46,99-
TOTALE	8.996.918,11	10.541.140,54	8.401.396,62	7.118.392,81	8.533.557,45	5,15-

SPESE (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015 *	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	4.783.288,44	4.803.484,20	5.029.831,22	4.588.352,38	4.778.747,02	0,09-
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	193.072,49	1.293.744,37	971.256,04	525.137,56	1.824.748,22	845,11
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	3.925.463,31	4.251.377,35	2.526.383,97	1.842.458,06	1.820.380,20	53,62-
TOTALE	8.901.824,24	10.348.605,92	8.527.471,23	6.955.948,00	8.423.875,44	5,36-

PARTITE DI GIRO (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015 *	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	749.911,05	654.585,72	473.164,68	621.210,79	864.283,68	15,25
TITOLO 4 SPESE PER SEVIZI PER CONTO DI TERZI	749.911,05	654.585,22	473.164,68	621.210,79	864.283,68	15,25

(*) Dati provvisori preconsuntivo

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015 *
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.950.498,78	5.015.086,63	5.036.667,49	4.916.445,00	5.077.259,05
Spese Titolo I	4.783.288,44	4.803.484,20	5.029.831,22	4.588.352,38	4.778.747,02
Rimborso Prestiti parte del titolo III	150.120,07	242.980,38	146.137,20	129.925,71	139.072,44
Differenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate del titolo IV destinate al Titolo I della spesa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato al Titolo III della spesa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate al Titolo II della spesa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015 *
Entrate titolo IV	271.076,09	1.517.656,94	734.482,36	489.415,46	1.454.990,64
Entrate titolo V**	0,00	0,00	250.000,00	0,00	320.000,00
TOTALE titoli (IV + V)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titoli II	193.072,49	1.293.744,37	971.256,04	525.137,56	1.824.748,22
Differenza di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spesa in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	32.000,00
SPESE DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

** Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

(*) Dati provvisori preconsuntivo

3.3 Gestione di competenza 2011. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	8.426.995,50	
Pagamenti	(-)	8.034.253,37	
Differenza	(+)	392.742,13	
Residui attivi	(+)	1.319.833,66	
Residui passivi	(-)	1.617.481,92	
Differenza		297.648,26-	
		Avanzo(+) o Disavanzo (-)	95.093,87

Gestione di competenza 2012. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	9.646.774,72	
Pagamenti	(-)	9.055.323,89	
Differenza	(+)	591.450,83	
Residui attivi	(+)	1.548.951,54	
Residui passivi	(-)	1.947.867,25	
Differenza		398.915,71-	
		Avanzo(+) o Disavanzo (-)	192.535,12

Gestione di competenza 2013. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	7.547.786,65	
Pagamenti	(-)	6.897.090,10	
Differenza	(+)	650.696,55	
Residui attivi	(+)	1.326.774,65	
Residui passivi	(-)	2.103.545,81	
Differenza		776.771,16-	
		Avanzo(+) o Disavanzo (-)	126.074,61-

Gestione di competenza 2014. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	6.663.395,86	
Pagamenti	(-)	5.860.778,98	
Differenza	(+)	802.616,88	
Residui attivi	(+)	1.076.207,74	
Residui passivi	(-)	1.716.379,81	
Fondo pluriennale vincolato alla fine dell'esercizio 2014	(-)	0,00	
Differenza		640.172,07-	
		Avanzo(+) o Disavanzo (-)	162.444,81

Gestione di competenza 2015. Quadro Riassuntivo *

Riscossioni	(+)	7.016.553,02	
Pagamenti	(-)	6.876.797,17	
Differenza	(+)	139.755,85	
Residui attivi	(+)	2.381.288,11	
Residui passivi	(-)	2.411.361,95	
Fondo pluriennale vincolato alla fine dell'esercizio 2015	(-)	32.000,00-	
Differenza		1.926,16	
		Avanzo(+) o Disavanzo (-)	109.682,01

(*) Dati provvisori preconsuntivo

Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013	2014	2015 *
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	77.167,64	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	56.077,00	448.886,35	351.661,45	235.914,35	0,00
Totale	56.077,00	448.886,35	351.661,45	313.081,99	0,00

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015 *
Fondo cassa al 31 dicembre	144.933,22	512.760,85	538.598,61	609.589,88	550.803,02
Totale residui attivi finali	7.458.463,50	7.334.725,91	5.457.669,54	5.064.740,09	3.770.849,04
Totale residui passivi finali	7.547.319,77	7.398.600,41	5.644.606,70	5.361.247,98	3.845.198,66
Risultato di amministrazione	56.076,95	448.886,35	351.661,45	313.081,99	476.453,40
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2011	2012	2013	2014	2015 *
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Dati provvisori preconsuntivo

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI 2011	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori C	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da Riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	565.113,00	495.528,00	189,00	0,00	565.302,00	69.774,00	361.445,00	431.219,00
Titolo 2 -- Contributi e Trasferimenti	195.066,00	183.460,00	6.712,00	0,00	201.778,00	18.318,00	218.376,00	236.694,00
Titolo 3 -- Extra tributarie	521.388,00	100.691,00	10.010,00	0,00	531.398,00	430.707,00	502.817,00	933.524,00
Parziali titoli 1+2+3	1.281.567,00	779.679,00	16.911,00	0,00	1.298.478,00	518.799,00	1.082.638,00	1.601.437,00
Titolo 4 - In conto capitale	4.906.753,00	299.200,00	0,00	953.258,00	3.953.495,00	3.654.295,00	16.951,00	3.671.246,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.662.688,00	481.936,00	0,00	0,00	1.662.688,00	1.180.752,00	0,00	1.180.752,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	1.341.752,00	395.812,00	0,00	161.156,00	1.180.596,00	784.784,00	220.245,00	1.005.029,00
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6	9.192.760,00	1.956.627,00	16.911,00	1.114.414,00	8.095.257,00	6.138.630,00	1.319.834,00	7.458.464,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori C	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da Riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
2014								
Titolo 1 - Tributarie	391.800,46	169.384,43	0,00	199.440,30	192.360,16	22.975,73	224.794,32	247.770,05
Titolo 2 - Contributi e Trasferimenti	237.619,43	122.681,52	0,00	61.172,44	176.446,99	53.765,47	200.433,38	254.198,85
Titolo 3 - Extra tributarie	1.282.637,44	268.419,50	0,00	58.478,25	1.224.159,19	955.739,69	410.859,34	1.366.599,03
Parziali titoli 1+2+3	1.912.057,33	560.485,45	0,00	319.090,99	1.592.966,34	1.032.480,89	836.087,04	1.868.567,93
Titolo 4 - In conto capitale	1.911.578,22	298.255,99	0,00	19.450,89	1.892.127,33	1.593.871,34	128.269,13	1.722.140,47
Titolo 5 - Accensione di prestiti	974.234,77	42.735,00	0,00	48.939,15	925.295,62	882.560,62	0,00	882.560,62
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	659.799,22	135.120,77	0,00	45.058,95	614.740,27	479.619,50	111.851,57	591.471,07
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6	5.457.669,54	1.036.597,21	0,00	432.539,98	5.025.129,56	3.988.532,35	1.076.207,74	5.064.740,09

RESIDUI PASSIVI 2011	Iniziali a	Pagati b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da Riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 - Spese Correnti	1.499.588,00	1.280.589,00	0,00	53.916,00	1.445.672,00	165.083,00	1.344.692,00	1.509.775,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.740.601,00	1.082.104,00	0,00	952.847,00	5.787.754,00	4.705.650,00	128.579,00	4.834.229,00
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	1.125.496,00	66.391,00	0,00	0,00	1.125.496,00	1.059.105,00	144.211,00	1.203.316,00
Totale titoli 1+2+3+4	9.365.685,00	2.429.084,00	0,00	1.006.763,00	8.358.922,00	5.929.838,00	1.617.482,00	7.547.320,00

RESIDUI PASSIVI 2014	Iniziali a	Pagati b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da Riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 - Spese Correnti	1.279.699,28	1.100.279,40	0,00	133.191,57	1.146.507,71	46.228,31	705.593,21	751.821,52
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.866.393,39	337.137,48	0,00	77.167,64	2.789.225,75	2.452.088,27	302.132,98	2.754.221,25
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	422.927,31	9.399,86	0,00	0,00	422.927,31	413.527,45	584.238,10	997.765,55
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	1.075.586,72	321.406,08	0,00	21.156,50	1.054.430,22	733.024,14	124.415,52	857.439,66
Totale titoli 1+2+3+4	5.644.606,70	1.768.222,82	0,00	231.515,71	5.413.090,99	3.644.868,17	1.716.379,81	5.361.247,98

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza (Rendiconto 2014)

Residui attivi al 31-12.	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	6.489,59	15.462,16	1.023,98	224.794,32	247.770,05
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	13.124,96	40.640,51	200.433,38	254.198,85
TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	345.720,56	340.100,00	269.654,19	410.597,25	1.366.072,00
Totale	352.210,15	368.687,12	311.318,68	835.824,95	1.868.040,90
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.320.803,06	170.000,00	103.068,28	128.269,13	1.722.140,47
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	675.295,62	0,00	207.265,00	0,00	882.560,62
Totale	1.996.098,68	170.000,00	310.333,28	128.269,13	2.604.701,09
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	376.996,87	101.128,40	1.494,23	111.851,57	591.471,07
Totale generale	2.725.305,70	639.815,52	623.146,19	1.075.945,65	5.064.213,06

Residui passivi al 31-12.	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	5.480,09	17.274,69	23.473,53	705.593,21	751.821,52
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.956.686,48	137.000,00	358.401,79	302.132,98	2.754.221,25
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	413.527,45	584.238,10	997.765,55
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	721.494,26	5.039,88	6.490,00	124.415,52	857.439,66
TOTALE	2.683.660,83	159.314,57	801.892,77	1.716.379,81	5.361.247,98

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2011	2011	2012	2013	2014
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	10,96 %	11,26 %	19,97 %	20,87 %	2,42 %

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab. , l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013)

2011	2012	2013	2014	2015
S	S	S	S	S

L'Ente ha sempre rispettato il Patto di Stabilità Interno come dalle vigenti normative in materia.

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4) (Questionari Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	4.557.724,78	4.314.744,40	4.168.607,20	4.038.681,49	3.899.609,05
Popolazione Residente	7290	7254	7189	7097	7035
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	625,20	594,80	579,86	569,07	554,32

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	4,38%	4,12%	3,88%	3,60%	3,41%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata: indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

L'Ente non ha utilizzato strumenti di finanza derivata nel periodo considerato.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

Anno 2011 è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	9.934.346,20
Immobilizzazioni materiali	9.428.451,34		
Immobilizzazioni finanziarie	366.635,96		
Rimanenze	0,00		
Crediti	7.536.138,54		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	271.076,09
Disponibilità liquide	144.933,22	Debiti	7.270.736,77
Ratei e Risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	17.476.159,06	TOTALE	17.476.159,06

Anno 2014 riferito all'ultimo rendiconto approvato

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	9.433.728,37
Immobilizzazioni materiali	10.791.673,68		
Immobilizzazioni finanziarie	366.635,96		
Rimanenze	0,00		
Crediti	5.140.228,80		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	578.770,51
Disponibilità liquide	609.589,88	Debiti	6.895.629,44
Ratei e Risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	16.908.128,32	TOTALE	16.908.128,32

7.2. Conto economico in sintesi

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

L'anno 2014 è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni

A) Proventi della gestione	4.915.746,57
B) Costi della gestione	4.692.336,75
RISULTATO DELLA GESTIONE	223.409,82
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	-14.701,21
D) Proventi e oneri straordinari	-284.604,21
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-267554,49

7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel periodo considerato.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.279.568,03	1.232.806,00	1.221.857,59	1.218.643,93	1.197.377,97
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	26,16%	25,05%	23,65%	24,16%	24,34%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa personale* Abitanti	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	175,52	169,95	169,96	171,71	170,20

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Abitanti Dipendenti	1/235	1/242	1/257	1/263	1/270

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

ZERO

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

SI

NO

Non sussiste la fattispecie.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo Risorse decentrate	119.340,49	104.845,16	108.605,33	104.791,64	105.823,85

La riduzione proporzionale è stata applicata come previsto dalla normativa in materia. Gli importi esposti in tabella sono comprensivi delle risorse previste dall'art. 17, comma2, lett. g), del C.C.N.L. 1999 e s.m.i. (per esempio L.R. n. 28/2007, D.M. 836/2007, ecc.)

8.8 L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni).

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti

In relazione ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005 si evidenzia che l'On.le Corte ha avanzato dei rilievi istruttori relativamente agli anni 2012 e 2013 (Conto Consuntivo): Tali rilievi erano mirati a verificare l'adeguatezza di talune appostazioni contabili che sono state motivate dal Ragioniere e dall'Organo di revisione. Tale attività è stata proficuamente presa in debita considerazione al fine di migliorare la gestione contabile dell'Ente.

Attività giurisdizionale: l'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

La gestione dell'Ente è stata sempre improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente. Le spese correnti sono state tenute costantemente sotto controllo e sono stati adottati provvedimenti necessari per la riduzione di alcune categorie di spesa, uniformandosi alle disposizioni legislative in materia di riduzione delle spese del personale e di rappresentanza. Si precisa che gli atti di fine mandato relativi al 2016 sono provvisori, la relazione del conto di bilancio è stata già approvata dalla Giunta, ciò al fine di poter approvare il conto del bilancio prima della scadenza naturale del consiglio comunale. I dati seppur non certificabili si possono considerare definitivi.

Parte V – 1 Organismi controllati:

1. A.C.D.A. S.p.A. (Azienda Cuneese Dell'Acqua)

Codice fiscale e Partita IVA: C.F.80012250041 – P.I. 02468770041

Sede Cuneo – Corso Nizza, n. 88

Telefono – fax – e.mail 0171-326711 / 0171-326710 / acda@legalmail.it

Scopo Sociale

Impianto e gestione del Servizio idrico integrato; captazione, trattamento, trasporto e distribuzione dell'acqua per usi potabili e usi diversi, raccolta trattamento scarico acque reflue bianche e nere, gestione dei servizi di erogazione all'utenza, compresa la riscossione di canoni e tariffe.

Costituzione 18/09/1995

Data termine 31/12/2050

Tipologia Società a partecipazione interamente pubblica

Capitale sociale € 5.000.000,00 i.v. suddiviso in 5.000.000 azioni v.n. € 1,00

Socio di maggioranza Comune di Cuneo

Quota nominale di partecipazione del Comune di Dronero: 1,66%

Soci n. 69 Comuni:

Acceglio; Alto; Aisone; Argentera; Bagnasco; Beinette; Bernezzo; Borgo San Dalmazzo; Boves; Briga Alta; Brondello; Busca; Caprauna; Caraglio; Caramagna Piemonte; Castellar; Castelletto Stura; Centallo; Cervasca; Ceva; Chiusa Pesio; Costigliole Saluzzo; Crissolo; Cuneo; Demonte; Dronero; Entracque; Envie; Frabosa Sottana; Gaiola; Garessio; Limone Piemonte; Magliano Alpi; Margarita; Moiola; Mombasiglio; Monastero Vasco; Montaldo Mondovì; Montanera; Morozzo; Nucetto; Ormea; Ostanà; Paesana; Pagno; Pamparato; Perlo; Peveragno; Pianfei; Pietraporzio; Pradleves; Priola; Rittana; Roaschia; Robilante; Roburent; Roccabruna; Roccasparvera; Roccavione; Rocca de Baldi; Sambuco; Sanfront; Tarantasca; Torre Mondovì; Valdieri; Valloriate; Vernante; Vignolo; Villar San Costanzo.

2. A.C.S.R. S.p.A. (Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti)

Codice fiscale e Partita IVA: 02964090043

Sede Borgo S.Dalmazzo – Località San Nicolao-Via Ambovo, n. 63/a

Telefono – fax – e.mail 0171-260838 / 0171- 262334 / acsrprotocollo@legalmail.it

Scopo Sociale

Gestione dei rifiuti in genere e, più specificatamente, la realizzazione e gestione degli impianti tecnologici, di recupero e smaltimento rifiuti, ivi comprese le discariche.

Costituzione 29/12/2003

Data termine 31/12/2050

Tipologia Società a totale partecipazione pubblica

Capitale sociale € 2.400.000,00 i.v. suddiviso in 24.000 azioni v.n. € 100,00

Socio di maggioranza Comune di Cuneo

Quota nominale di partecipazione del Comune di Dronero: 4,20%

Soci n. 54 Comuni:

Acceglio; Aisone; Argentera; Beinette; Bernezzo; Borgo San Dalmazzo; Boves; Busca; Canosio; Caraglio; Cartignano; Castelletto Stura; Castelmagno; Celle Macra; Centallo; Cervasca; Chiusa di Pesio; Cuneo; Demonte; Dronero; Elva; Entracque; Gaiola; Limone Piemonte; Macra; Margarita; Marmora; Moiola; Montanera; Montemale; Monterosso Grana; Morozzo; Peveragno; Pianfei; Pietraporzio; Pradleves; Prazzo; Rittana; Roaschia; Robilante; Roccabruna; Roccasparvera; Roccavione; Sambuco; S.Damiano Macra; Stroppio; Tarantasca; Valdieri; Valgrana; Valloriate; Vernante; Vignolo; Villar San Costanzo; Vinadio.

3. AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE Soc. Cons. a r.l.

Codice fiscale 80008390041 – *Partita IVA* 02107480044

Sede Dronero – Via Meucci, n. 2

Telefono – fax – e.mail 0171-909189/0171-904008/ afpdronero@legalmail.it

Scopo Sociale
Scuola di formazione professionale.
Costituzione 06/05/1998
Data termine 31/12/2050
Tipologia Società a partecipazione maggioritaria pubblica
Capitale sociale € 129.111,00 i.v.
Socio di maggioranza: Comune di Dronero
Quota di partecipazione del Comune di Dronero: 20%
Soci n. 13

Comune di Dronero; Comune di Cuneo; Comune di Saluzzo; Comune di Busca; Comune di Caraglio; Comune di Verzuolo; Comunità Montana Valli Grana e Maira; Comunità Montana Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita; Unione industriale Provincia di Cuneo; Unione del commercio del turismo; Confartigianato associazione artigiani Provincia di Cuneo; Casa di carità arti e mestieri; Associazione Albergatori Esercenti operatori turistici della Provincia.

4. A.T.L. Soc. Consortile a r.l. (Azienda Turistica Locale del Cuneese)

Codice fiscale e Partita IVA: 02597450044
Sede Cuneo – Via Vittorio Amedeo II, n. 8/A
Telefono – fax – e.mail 0171-690217 / 0171-602773 / atlcuneo@multipec.it
Scopo Sociale
Attività di promozione, accoglienza, informazione, assistenza turistica a livello locale.
Costituzione 31/10/1997
Data termine 31/12/2050
Tipologia Società a partecipazione prevalentemente pubblica
Capitale sociale € 300.312,00 - sottoscritto e versato € 95.976,00
Socio di maggioranza: Regione Piemonte
Quota di partecipazione del Comune di Dronero: 0,49 % pari a € 470,28
Soci n. 85 di cui 58 soci pubblici

5. GEAC S.p.A. (Società di Gestione Aeroporto di Cuneo– Levaldigi)

Codice fiscale e Partita IVA: 00210940045
Sede Strada Regionale 20, n. 1 – SAVIGLIANO -
Telefono – fax – e mail 0172-741519 / 0172-741535 geacspa@legalmail.it
Scopo sociale
Ammodernamento e gestione dell'aeroporto di Levaldigi con lo scopo di incrementare il collegamento aereo della Provincia di Cuneo con centri nazionali ed esteri.
Costituzione 26/10/1962
Data termine 31/12/2050
Tipologia Società a partecipazione maggioritaria pubblica
Capitale sociale sottoscritto e versato €. 1.873.524,00
Socio di maggioranza Provincia di Cuneo
Quota di partecipazione del Comune di Dronero: n. 34 azioni – € 45,56 di capitale sottoscritto, pari allo 0,00%
Soci n. 61

6. TECNOGRANDA S.p.A.

Codice fiscale e Partita IVA: 02885170049
Sede Dronero – Frazione Ricogno – Via G.B. Conte, n. 19
Telefono – fax – e.mail 0171- 912001 / 0171- 912002 – info@pec.tecnogranda.it
Scopo Sociale
Gestore del Polo di Innovazione Agroalimentare della Regione Piemonte. E' un Parco Scientifico Tecnologico che offre sostegno allo sviluppo, alla competitività e alla sostenibilità delle Aziende di ogni dimensione.
Costituzione 24/05/2002
Data termine 31/12/2050

Tipologia Società a partecipazione maggioritaria privata
Capitale sociale € 3.286.872,90 di cui sottoscritto € 1.719.589,05 e versato €1.665.849,60
Socio di maggioranza: Finpiemonte Spa
Quota di partecipazione del Comune di Dronero: 11,48%
Soci n. 58

1.1 Piano di razionalizzazione

1. A.C.D.A. S.p.A. (Azienda Cuneese Dell'Acqua)

Si tratta di Azienda che svolge attività strumentali volte al perseguimento di finalità istituzionali dell'Ente per la gestione del servizio idrico integrato dell'area ATO4 cuneese titolare di funzioni di governo e controllo del servizio è evidentemente preposta all'erogazione di servizi pubblici locali, nello specifico a rilevanza economica, preordinati al soddisfacimento di interessi di carattere generale, con ciò esulando quindi dal campo di applicazione dell'art. 1, comma 611, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

2. A.C.S.R. S.p.A. (Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti)

Società derivante dalla scissione dell'Azienda speciale per lo smaltimento dei rifiuti con la creazione della A.C.S.R. S.p.A. e del Consorzio Ecologico del Cuneese. Analogamente al Consorzio Ecologico, che svolge le funzioni di governo di bacino relativo al servizio rifiuti, l'A.C.S.R. garantisce il servizio pubblico sul territorio.

L'A.C.S.R. S.p.A. detiene il 51% di una propria Società controllata: IDEA GRANDA S.cons.r.l. (2,14% quota attribuibile a questo Comune), la quale si occupa di smaltimento e trattamento di rifiuti industriali e speciali.

Si tratta di Azienda che è evidentemente preposta all'erogazione di un servizio pubblico locale latamente inteso (in quanto afferente alla cosiddetta igiene urbana, comprendente la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani), nella fattispecie a rilevanza economica e preordinato al soddisfacimento di interessi di carattere generale. Ne consegue, pertanto, l'estraneità al campo di applicazione di cui all'art. 1, comma 611, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

3. AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE Soc. Cons. a r.l.

E' pur vero che A.F.P. s.c.r.l., di fatto, svolge principalmente funzioni di competenza regionale e non comunale in materia di formazione professionale e lavoro, ma è anche vero che quest'Amministrazione considera lo sviluppo del sistema formativo professionale un elemento strategico per la crescita del territorio.

Strategico perché elemento centrale nel rapporto tra la formazione della persona, il suo collocamento lavorativo, le esigenze del mondo imprenditoriale e l'evoluzione del mercato del lavoro.

Occuparsi oggi di formazione professionale vuol dire costruire un sistema che parte dai bisogni e le speranze del singolo studente e del lavoratore, e che sappia allo stesso tempo comprendere le esigenze formate di un mercato del lavoro articolato e complesso.

Al riguardo la stessa Regione Piemonte con la L.R. 13 aprile 1995 n. 63 all'art. 15, commi 1 e 2, stabilisce quanto segue:

1. La Regione promuove la costituzione di società consortili senza scopo di lucro composte in forma congiunta da Enti pubblici e soggetti privati a livello locale, cui affidare la gestione dei propri centri di formazione professionale.
2. A tal fine, con l'obiettivo di valorizzare le attività e le competenze professionali dei centri di cui al comma 1, la Regione attiva le opportune iniziative e sedi di confronto con gli Enti pubblici e le realtà economiche e sociali territoriali, nonché specifici programmi di aggiornamento del personale interessato.

Orbene, la formazione è la leva necessaria per la ripresa produttiva ed economica, soprattutto in questo momento di crisi, ed una formazione orientata alle esigenze del territorio è estremamente importante per sostenere ed orientare i giovani nel difficile compito di trovare una collocazione nel mercato del lavoro. Pertanto, la Società è, in questa fase, molto importante al perseguimento di un fine istituzionale irrinunciabile perché connesso allo sviluppo economico del territorio.

4. A.T.L. Soc. Consortile a r.l. (Azienda Turistica Locale del Cuneese)

La gestione delle attività svolte nel settore turistico è disciplinata dalla normativa regionale (art. 11 della L.R. 22 ottobre 1996 n. 75) che prevede la costituzione di tali forme di gestioni associate e l'Azienda Turistica Locale del Cuneese è stata istituita dalla Regione nel 1997 con il compito di organizzare l'informazione e l'accoglienza dei turisti e di svolgere l'azione di promozione, comunicazione e potenziamento del patrimonio turistico della Provincia di Cuneo.

A.T.L. s.c.r.l. è lo strumento operativo dei Comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di tali funzioni strumentali.

La Società nella sua composizione e per la tipologia di attività svolte non rientra tra i casi di soppressione od eliminazione previsti dalle attuali disposizioni di legge.

E' intenzione dell'Amministrazione in carica mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella Società in quanto svolge un servizio pubblico fondamentale inerente la promozione del territorio e l'accoglienza turistica.

5. GEAC S.p.A. (Società di Gestione Aeroporto di Cuneo- Levaldigi)

La quota di partecipazione risulta influente sulla situazione economica e patrimoniale del Comune e, pertanto, non si ritiene di adottare interventi.

6. TECNOGRANDA S.p.A.

La Società è un Parco Scientifico Tecnologico che offre sostegno allo sviluppo, alla competitività e alla sostenibilità delle Aziende di ogni dimensione ed i Consorzi di filiera, anche mediante l'incubatore d'impresa che assiste nuove Aziende innovative e quelle che vogliono accrescere la loro capacità di innovazione, interpretandone la domanda di innovazione e la necessità di progetti di ricerca e sviluppo e creare l'accessibilità a servizi avanzati per migliorare la competitività dell'agro-industria piemontese nel breve e medio termine.

I laboratori presenti all'interno del Parco sono funzionali per la ricerca e sviluppo volta alla crescita delle Aziende situate sul territorio, disponendo di strumentazione all'avanguardia per poter effettuare studi di sviluppo di nuovi materiali, sviluppo di nuove tecnologie e possibilità di risolvere problematiche di produzione tramite l'utilizzo di strumenti non reperibili in normali laboratori di controllo qualità.

Al riguardo, scontato che l'obiettivo del Piano operativo di razionalizzazione è quello di procedere ad una riduzione delle Società partecipate "non indispensabili", occorre rilevare che la locuzione "non indispensabili" rafforza quanto già disposto nell'art. 3, comma 27, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, e deve leggersi nel senso che l'attività della Società non è diversamente ottenibile in altro modo o meglio non è ottenibile dal "mercato". Preme, infatti, ricordare che sempre secondo il predetto art. 3, comma 27, gli oggetti delle Società che possono essere detenibili sono: la produzione di servizi o attività strettamente necessarie alla finalità istituzionale dell'Ente o la produzione di servizi di interesse generale nei limiti di competenza dell'Ente stesso, e ora, secondo una recente sentenza della Corte Costituzionale, i servizi di interesse generale coincidono nel nostro ordinamento con i servizi pubblici locali.

Pertanto, la Società è, in questa fase, indispensabile al perseguimento di un fine istituzionale irrinunciabile perché connesso allo sviluppo economico del territorio, in quanto destinata ad svolgere un ruolo fondamentale nella valorizzazione del territorio caratterizzato dalla presenza di insediamenti rurali, i quali rimarcano la più antica vocazione del territorio (agricola) che solo negli ultimi anni ha avuto una ridefinizione dell'indirizzo produttivo.

Anche in questo caso trattandosi di servizio pubblico locale a rilevanza economica, espletato ai fini del soddisfacimento di interessi di carattere generale, è intenzione dell'Amministrazione in carica monitorare costantemente con gli altri Soci la gestione della Società al fine di contenere gradualmente le perdite fino al raggiungimento del pareggio di Bilancio, anche alla luce della nuova programmazione di Fondi strutturali dell'Unione Europea (Fondi FESR 2014-2020) che creeranno nuove opportunità di lavoro per la Società

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI DRONERO (CN) che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

Dronero li 5 aprile 2016



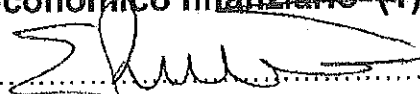
IL SINDACO
AGCHIARDI Livio

CERTIFICAZIONE DELL' ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 20 aprile 2016

**L'organo di revisione
economico finanziario (1)**



.....

.....

.....

(1) Va indicato il nome ed il cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti e tre i componenti.